

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del 25/09/2015

Classe di appartenenza LM-89
Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data **25/09/2015**

La struttura didattica competente è Dipartimento Culture e Società.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Scienze umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Storia dell'Arte;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;

- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall' Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte, istituita in origine come laurea specialistica (ex D.M. 509) nell' a.a. 2003-04, ha come finalità di formare i futuri storici dell'arte, ovvero figure professionali che sappiano muoversi con padronanza all'interno della complessità delle discipline storico-artistiche sia dal punto di vista teorico che pratico. Per questa ragione l'offerta formativa (ex D.M. 270) prevede un carico di discipline teoriche ma anche metodologiche e pratiche, ed ancorate anche alla contemporaneità, in maniera da consentire un approccio più moderno e meglio spendibile sul piano professionale odierno. Lo sbocco professionale di questi esperti d'arte può orientarsi verso enti pubblici che richiedano la specifica laurea ma anche verso attività autonome, per esempio di stampo divulgativo o didattico-museale.

In allegato gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento dell'a.a. 2015/16. ALLEGATO A.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è libero. Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale sono necessari i seguenti requisiti:

- diploma di Laurea triennale rilasciata da un'Università italiana o equipollente;
- capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici e telematici negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di utilizzare in maniera fluente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari;
- competenze scientifiche e teoriche di base relative al settore della Storia dell'Arte dal Medioevo ai nostri giorni;
- buona formazione storica e letteraria;
- Le conoscenze richieste per l'ammissione sono automaticamente accertate nel caso di conseguimento del titolo di I livello nella classe di Laurea L-3 (D.M. 270) triennale in DAMS con curriculum storico-artistico ovvero la corrispondente L-23 (D.M. 509) con il medesimo curriculum formativo.

In ogni caso però, per tutti i corsi di Laurea, comunque di ambito umanistico, si valuterà attentamente il curriculum. Rimane infatti necessario che lo stesso comprenda almeno 60 CFU, di cui almeno 12 CFU dei settori scientifici disciplinari L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04 e 48 CFU maturati nei settori: M-STO/01, e/o M-STO/02, e/o M-STO-04, e/o M-PSI/01, e/o M-FIL-LET/10, e/o M-FIL-LET/11, e/o M-FIL/04, e/o L-LIN/04, e/o L-LIN/07, e/o L-LIN/09, e/o L-LIN/12, e/o L-LIN/14, e/o L-LIN/20, e/o ING-INF/05, e/o M-DEA/01, e/o L-ANT/07, i quali possono essere sostituiti in tutto o in parte da cfu maturati in SSD L-ART/01 e/o 02 e/o 03 e/o 04.

Per coloro che siano in possesso del diploma accademico di I livello, conseguito presso l'Accademia

di Belle Arti (ex. D.M.508/99), l'ammissione al corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte potrà avvenire in seguito all'accertamento del possesso dei requisiti sopra richiesti, operato dalla Commissione all'uopo preposta, che valuterà le affinità delle discipline sostenute con gli SSD richiesti per l'accesso.

La Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Corso di Studio effettuerà la verifica della "adeguatezza della personale preparazione" (prevista dall'art.6, comma 2 del DM 270/04) mediante un colloquio volto ad accertare il livello di maturità, le capacità critiche, eventuali competenze personali e le motivazioni del candidato.

La suddetta verifica deve intendersi già superata per i Laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 100/110.

Il CCdS nomina annualmente una commissione composta dal coordinatore del CdS e da altri due membri del consiglio stesso al fine di valutare le domande di ammissione, tramite la presa in esame dei piani di studi allegati alle domande e la conformità con i requisiti richiesti sopraesposti. Gli esiti della commissione sono sottoposti al CCdS per l'approvazione. Nel caso di apposita domanda per l'iscrizione ad anni successivi al primo, la commissione o il CCdS valuteranno, a seguito della convalida di discipline già sostenute, il possesso di un numero di cfu non inferiore a 30, nel qual caso procederanno a deliberare in senso positivo alla richiesta.

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o da altri Atenei sono consultabili a questo link:

http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/.content/PDF_2015_2016/SA_20_07_2015_T_RASF_STUDENTI.pdf

Nel caso di richieste provenienti da laureati dell'Accademia di Belle Arti la commissione procederà nella valutazione delle discipline sostenute in piano di studi per affinità con quelle richieste, in assenza di una perfetta corrispondenza.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./calendari/>

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/storiadellarte2070/didattica/calendario-didattico.html>

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo), seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, eventuale partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del singolo Corso (cfr. tabella allegata all'art. 3).

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, si specificano di seguito per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) la corrispondenza tra CFU e ore.

6 cfu: 30 ore frontali, 120 ore studio personale,

9 cfu: 45 ore frontali, 120 ore studio personale,

12 cfu: 60 ore frontali, 120 ore studio personale.

Laboratori 3 cfu: 25 ore in presenza – frequenza obbligatoria

Tirocini: ad oggi non curriculari, ai fini di un eventuale riconoscimento ogni 75 ore 3 cfu.

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso di Laurea Magistrale prevede la possibile frequenza di specifici laboratori promossi e posti in essere da docenti del CdS o da docenti di altri CdS, in ogni caso a seguito della preventiva approvazione degli stessi da parte del CCdS, fermo restando il giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, ecc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite o approvate dal Consiglio Corso di Studio e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal II anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Come da Delibera del S.A. del 16 dicembre 2014, gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali (LM) possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) della scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero.

Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento all'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010).

La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea, dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012)

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*)

dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Corso di Studio prevede il possibile riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dal Consiglio di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 6 CFU, sempre nell'ambito delle "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", previste nel Manifesto degli Studi.

Il limite massimo di 6 CFU, come previsto nel manifesto, è applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art. 4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica del profitto dello studente per le attività didattiche previste nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte sono prevalentemente attuate tramite prova orale finale, tranne che per la disciplina Informatica per la Storia dell'Arte che prevede un elaborato a risposta multipla e la presentazione di un elaborato di progetto. Alcune discipline hanno previsto prove intermedie di verifica (scritte o orali) che verranno stabilite durante lo sviluppo della singola attività didattica.

Specificare altresì le modalità previste per gli studenti iscritti a tempo parziale, con particolare riferimento a quelle attività che prevedono la frequenza obbligatoria.

Gli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere alla frequenza, saranno adeguatamente supportati da forme di tutoraggio a cura dei docenti responsabili degli insegnamenti; inoltre sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

In allegato i nominativi dei docenti del CDS, inclusi i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS. ALLEGATO B

ARTICOLO 14
Attività di Ricerca

In allegato le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio. ALLEGATO C

ARTICOLO 15
**Modalità Organizzative delle Attività Formative
per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16
Prova Finale

La prova finale utile al conseguimento della Laurea Magistrale in Storia dell'Arte consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, che è il docente della disciplina prescelta dallo studente come riferimento principale, nell'ambito di uno dei settori scientifici-disciplinari presenti nell'ordinamento del corso di Laurea. Le modalità per lo svolgimento della prova finale e le sue caratteristiche sono stabilite dal Regolamento per lo svolgimento della prova finale approvato dal CCdS il 28/02/2013 e pubblicato sul sito apposito dopo l'approvazione con D.R. del 22/04/14. Per essere ammesso alla discussione dell'elaborato per la prova finale, che porta all'acquisizione di 24 CFU, lo studente deve aver conseguito 96 CFU.

ARTICOLO 17
Conseguimento della Laurea Magistrale

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1670-2014 del 22/04/14.

ARTICOLO 18
Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Storia dell'Arte (LM-89).

ARTICOLO 19
Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della

gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica: attiva dal 1999, prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata, dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (per niente) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul per niente), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (del tutto) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi su del tutto).

L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Inoltre, per renderlo più pertinente e convincente, l'indicatore IQ è stato calcolato al netto delle risposte mancanti.

Pertanto, i risultati riportati nell'allegato possono essere letti anche come Indicatori di soddisfazione'. L'uso dell'indicatore IQ al posto di quello risultante dalla somma delle percentuali delle risposte positive è dovuto alla capacità che IQ ha di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e sulle modalità negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo. I risultati sono pubblicati sulla SUA dell'anno accademico successivo all'indagine.

ARTICOLO 23

Tutorato

Il CCdS annualmente designa i Tutor per gli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale come da Allegato D.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Viale delle Scienze, Palazzina Wurth

Dipartimento Culture e Società
Viale delle Scienze, Edificio 15

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Maria Concetta Di Natale (Decano)
Mail: pierfrancesco.palazzotto@unipa.it
tel. 09123899327

Manager didattico della Scuola: dott.ssa Marilena Grandinetti
Mail: marilena.grandinetti@unipa.it
tel. 09123899503

Rappresentanti degli studenti: Roberta Barba robertabarba91@gmail.com; Viviana Donzelli vivianadonzelli@libero.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti–della Scuola–(Viviana Donzelli vivianadonzelli@libero.it, prof. Maurizio Vitella maurizio.vitella@unipa.it)

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/storiadellarte2070>

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "University"** <http://www.university.it/>

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)

Allegato A

Obiettivi specifici degli insegnamenti, offerta formativa a.a. 2015/16

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE PALEOCRISTIANA

Il corso intende affrontare, secondo una prospettiva di indagine diacronica, i principali aspetti della cultura artistica tardoantica, allo scopo di comprendere e di inquadrare in una corretta prospettiva storica le nuove modalità espressive della nascente arte cristiana.

ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA

Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il metodo di studio necessario per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo della storia dell'arte. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo dello studio della storia dell'arte, per poter proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

INFORMATICA PER LA STORIA DELL'ARTE

Formare persone in grado di saper progettare o valutare soluzioni innovative e coinvolgenti di fruizione e valorizzazione dei beni culturali.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Il corso mira a fornire la prospettiva della conoscenza storica e critica delle varie forme artistiche della contemporaneità; inoltre gli studenti acquisiranno orientamenti alla ricerca specialistica attraverso un iter formativo storico, metodologico e analitico. Per quanto riguarda i contenuti, il corso verterà su: ipotesi di un museo diffuso di arte contemporanea nel quadrante sud-ovest di Roma. Il corso affronterà inoltre aspetti legati all'architettura, alla museologia, allo spazio, alla letteratura, all'arte antica, moderna e contemporanea. Il programma d'esame prevede, inoltre, una conoscenza approfondita della storia dell'arte e dell'architettura internazionale compresa tra il Neoclassicismo e i nostri giorni.

STORIA DELLA CRITICA D'ARTE

Obiettivo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo della letteratura artistica e della riflessione sulle arti. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo dello studio delle fonti per la storia dell'arte. Attraverso questi moduli si intende fornire un metodo di approccio allo studio della letteratura artistica che tende a razionalizzare il percorso conoscitivo delle opere a partire dalle fonti scritte, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

MUSEOLOGIA E STORIA DEL COLLEZIONISMO PER LE ARTI DECORATIVE C.A.

Obiettivo del corso è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio, necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo della Museologia e dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico, il corso mira alla formazione di figure professionali con specifiche competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della museologia e della storia del collezionismo, con uno sguardo particolare alla valorizzazione di manufatti d'arte decorativa. Il corso affronterà l'analisi e lo studio dei criteri generali di Museologia, applicati ai musei siciliani, dalle Gallerie Regionali ai Musei Diocesani, ai Musei d'Arte Decorativa, dalle Case Museo ai Tesori delle Cattedrali.

TEORIE DELL'ARTE

Attraverso lo studio di una specifica dinamica storico-culturale, il corso intende supportare lo studente nel comprendere l'influenza reciproca tra filosofia, teorie sull'arte e critica d'arte, mettendolo così in condizione di sviluppare la sua capacità di giudizio nei campi specifici della sua formazione.

STORIA DELL'ARTE IN SICILIA E NELL'AREA MEDITERRANEA

Obiettivo del modulo è di fornire i contenuti della disciplina e il suo metodo di studio necessari per la formazione scientifico culturale relativamente alle competenze nel campo delle arti visive dei beni e patrimoni artistici. Nello specifico il modulo mira alla formazione di figure professionali con distinte competenze storico-scientifiche e teorico-tecniche nel campo della storia dell'arte moderna regionale alla luce delle implicazioni storico-politiche e commerciali con l'area mediterranea. Attraverso questo modulo si intende fornire un metodo di approccio allo studio della storia dell'arte moderna in Sicilia contestualizzando i fenomeni stilistici nella temperie storico-culturale di riferimenti. Si intende, inoltre, razionalizzare il percorso conoscitivo proposto a partire dal riconoscimento delle materie, delle tecniche e della tipologia, per proseguire con la lettura iconografica, la comprensione del codice stilistico e l'interpretazione iconologica.

DIDATTICA E COMUNICAZIONE MUSEALE

Il corso di Didattica e Comunicazione museale sarà sviluppato in modo che lo studente consegua una formazione di base nello specifico settore. Il corso fornirà la capacità di leggere le strutture museali nella loro molteplicità di aspetti comunicativi e funzionali alla fruizione delle diverse tipologie di visitatori.

STORIA DELL'ARTE E DEL RESTAURO

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire contenuti interdisciplinari fra opere d'arte e restauro nonché gli strumenti di applicazione del metodo critico di apprendimento e di studio. Le finalità del corso mirano alla formazione professionale dello storico dell'arte che insieme a competenze storico-artistiche sviluppi capacità di coniugare ed applicare gli aspetti relativi alla conservazione dei beni artistici.

CULTURA LATINA

Gli allievi dovranno sapere riconoscere i tratti peculiari della 'cultura latina', con particolare riguardo, anche attraverso l'analisi dell'evoluzione dei modelli sociali, per il riconoscimento delle specificità socio-politiche, culturali e letterarie. Dovranno altresì dimostrare di sapere cogliere le relazioni che legano contesto storico-culturale e produzione letteraria nella poliedricità di testi con cui essa si presenta.

LETTERATURA ARTISTICA

Per letteratura artistica si intende l'insieme di espressioni letterarie ed erudite che descrivono e/o interpretano monumenti e manufatti artistici. L'obiettivo del corso è di fornire una conoscenza basilare possibilmente vasta, priva di gerarchie o gabbie concettuali, del fenomeno: saranno dunque trattati e discussi in aula dei testi storici, biografici, tecnici, topografici ed ekfrastici a suo tempo classificati da Julius von Schlosser nel suo manuale «La letteratura artistica» (1924, 19352). Lo studio della letteratura artistica, in particolare l'approfondita conoscenza del lessico storico delle arti figurative, resta sempre finalizzato alla comprensione storica e/o estetica dei manufatti: non esiste letteratura artistica che non dialoghi con le immagini ed è la ragione per cui questo corso si propone di approfondire in maniera particolare la cultura visiva degli autori trattati.

STORIA DELLA MINIATURA

Il corso di Storia della Miniatura intende fornire, attraverso lezioni frontali e visite didattiche, una preparazione di base sulla storia e le tecniche della miniatura medievale e rinascimentale, in particolare italiana e siciliana; la capacità di guardare ai codici manoscritti nella loro molteplicità di aspetti: dai materiali costitutivi, alle tecniche di scrittura e decorazione, alle legature; nonché sui metodi e gli strumenti di cui si avvale la disciplina, mettendo in evidenza di volta in volta le relazioni con le coeve testimonianze artistiche figurative e decorative ed indicando i contesti storici in cui sono state prodotte.

Si rimanda per ogni approfondimento al manifesto che comprende le schede di trasparenza di ogni singola disciplina:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/storiadellarte2070/?pagina=insegnamenti>

Allegato B

**Docenti del
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
LM-89 STORIA DELL'ARTE
A.A. 2015 – 2016**

II anno manifesto 2014/15 (A.A. 2015/16)

L-ART/04 PA P. Palazzotto (CDA-RU)
L-ART/02 PA M. Vitella (CDA-RU)
L-ART/03 PO G. De Marco (CD) (Docente di riferimento peso 1)

I anno manifesto 2015/16

SSD	DOCENTE
ING-INF/05	RTD S. Sorce (CD-RTD)
L-ART/03	PO G. De Marco (CD) (Docente di riferimento peso 1)
M-FIL/06	RU S. Di Bella (CDA-RU) (Docente di riferimento peso 1)
L-ANT/08	RU E. Vitale (CDA-RU) (Docente di riferimento peso 1)
L-ART/04	PO M.C. Di Natale (Docente di riferimento peso 1)

II anno manifesto 2015/16 (A.A. 2016/17)

L-ART/02 PA M. Guttilla (CD) (Docente di riferimento peso 1)
L-ART/04 PA P. Palazzotto (CDA-RU)
L-ART/02 PA M. Vitella (CDA-RU)
L-ART/04 RTD Auf der Heyde (CD-RTD)
L-FIL-LET/04 PA A. Casamento (CD) (Docente di riferimento peso 1)
L-ART/02 RTD M. Marafon Pecoraro (CD-

RTD)

Nel Manifesto degli Studi 2015/16 sono previste due discipline a contratto non ancora attribuite (Storia della Critica d'Arte C.A. - I anno, AA. 2015/16 - e Storia della Miniatura II anno, A.A. 2016/17), i cui docenti, di conseguenza, non possono essere qui menzionati.

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)
Allegato C

Attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio, offerta formativa a.a. 2015/16

Emma Vitale

I suoi principali interessi scientifici riguardano la topografia cristiana, le architetture dei cimiteri comunitari paleocristiani, lo studio delle produzioni ceramiche tardoantiche e medievali di area mediterranea. Dal 2000 è parte attiva del gruppo di ricerca che opera, con il sostegno della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, nella catacomba di Villagrazia di Carini (PA). Nel sito, il più esteso cimitero paleocristiano della Sicilia occidentale, frequentato dal IV a tutto l'VIII secolo d.C., dal 2005 al 2014 è stata responsabile dello scavo stratigrafico dei due spazi funerari privati X10 e X20, che hanno restituito una consistente documentazione pittorica ad affresco inerente alcuni fra i più significativi temi iconografici dell'arte del Primo Cristianesimo: dal defunto in veste di orante, all'Adorazione dei Magi e al ricorrente motivo dell'habitat paradisiaco, che sono stati riportati alla luce a seguito di accurati interventi di rimozione dei depositi alluvionali dalle superfici dipinte, eseguiti da personale qualificato sotto la supervisione della stessa dott.ssa Vitale. Tali scoperte hanno contribuito ad accrescere notevolmente la conoscenza delle modalità espressive dell'arte paleocristiana in Sicilia, finora note soprattutto in rapporto alla parte orientale dell'Isola.

Massimiliano Marafon Pecoraro

Ambiti di ricerca: vari aspetti legati alla decorazione pittorica di palazzi e chiese siciliane in relazione agli aspetti iconografici e di interpretazione iconologica.

Salvatore Sorce

Salvatore Sorce si occupa di interazione uomo-macchina, sistemi pervasivi e ubiquitous computing. L'attività di ricerca collegata all'attività formativa svolta nel Corso di Laurea riguarda principalmente la definizione di sistemi innovativi e integrati di fruizione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, nonché di modelli di interazione naturale con essi. I risultati sono stati oggetto di pubblicazioni scientifiche su riviste e convegni internazionali.

Tale attività è supportata dalla gestione di progetti di sistemi reali, condotti nell'ambito dello spin-off accademico InformAmuse, accreditato presso il Corso di Laurea per i tirocini formativi. Le ricadute delle attività congiunte di ricerca e sviluppo sull'attività formativa si concretizzano nella realizzazione di soluzioni reali da parte degli studenti, spesso in continuità con periodi di tirocinio in azienda e con la tesi di laurea.

Gabriella De Marco

Il tema degli archivi, dell'individuazione e della costruzione delle fonti è stato, ed è ancora, sotto il profilo epistemologico, al centro dei suoi interessi unitamente ad una riflessione sui rapporti tra cultura umanistica e tecnologie digitali. Attualmente si sta occupando, infatti, del tema dell'intermedialità, dell'interattività e del concetto di paternità frazionata nella ricerca visuale contemporanea in relazione al diffondersi delle reti sociali.

Il tema della città contemporanea e dello spazio urbano è al centro dei suoi interessi a partire dalla metà del duemila. Ha condotto ricerche sugli studi di artista in Francia e in Italia e sul rapporto tra il paesaggio e l'atelier dell'artista(2014 ,2015). Si è occupata, inoltre, di alcune aspetti legati al Museo diffuso di arte contemporanea(2015)

I suoi interessi di studiosa si concentrano, inoltre, sui temi legati sia alla storia della ricezione sia ai rapporti tra arte, architettura e committenza. Si è occupata di recente di smart city scrivendo un progetto sul Museo diffuso di arte contemporanea nel quadrante sud ovest di Roma.(Sinergie, luglio 2015)

Ha studiato il sistema dell'arte in Italia durante il fascismo occupandosi delle polemiche tra Ugo Ojetti e la stampa meridionale in occasione della Biennale di Venezia del 1928 (2007, 2008), e dell' uso pubblico della storia negli anni del primo conflitto mondiale(Carocci 2015) e da parte di Mussolini (2011).

Un altro filone di ricerca è legato alle questioni identitarie nella cultura italiana dei primi trent'anni del Novecento con particolare attenzione all'uso pubblico della storia negli anni della prima guerra mondiale e alla questione della razza attraverso le mostre d'arte negli anni trenta del Novecento (in corso di pubblicazione 2015).

Maria Concetta Di Natale

Ambiti di ricerca: arti decorative in Sicilia e gli assetti museologici ad esse connessi.

Santi Di Bella

L'insegnamento di "Teorie dell'Arte" incorpora i risultati di una ricerca, in corso di svolgimento, sul rapporto tra estetica e comprensione storica, volta a dare un'interpretazione nuova del pensiero di Croce e della sua influenza sulla critica d'arte italiana della prima metà del XX secolo. Sul piano teorico, il problema centrale dell'indagine concerne le potenzialità realistiche della "rappresentazione".

Maurizio Vitella

Ambiti di ricerca: arte regionale nella più ampia declinazione spaziando da pittura a scultura alle arti decorative. Tematiche di recente approfondimento la tempera Controriformata nella sua attuazione nell'area mediterranea.

Pierfrancesco Palazzotto

L'attività di ricerca ha particolarmente approfondito aspetti relativi alla museologia e alla storia del collezionismo (soffermandosi sul Museo Diocesano di Palermo, sul Museo Pepoli di Trapani e sul Museo Nazionale di Palermo), e alle tematiche connesse alla comunicazione, valorizzazione e didattica museale anche in senso pratico tramite l'attività svolta presso il Museo Diocesano di Palermo, che consente una produttiva interazione anche in relazione ai tirocini svoltivisi dagli studenti del CdS.

Mariny Guttilla

Le ricerche recenti riguardano la città Alcamo e l'arte tra fine del '600 e il '700; Velasco e la pittura a tema mitologico e l'Arte tra Sicilia e Napoli al tempo di Ferdinando IV.

Alfredo Casamento

L'attività di ricerca è finalizzata allo studio della civiltà letteraria latina come elemento centrale di comprensione del pensiero e della società di Roma antica. Oggetto principale di studio e di ricerca sono i testi letterari della latinità classica, con particolare riguardo per alcuni campi quali quelli riguardanti la retorica, l'oratoria, la poesia epica, il genere teatrale nelle sue interazioni con la società.

Alexander Auf der Heyde

Al di là delle ricerche su Pietro Selvatico Estense (1803-80) e la formazione degli artisti nell'Europa ottocentesca, che sono da anni ormai oggetto della sua attenzione specifica, il dottor Carl Alexander Auf der Heyde si è recentemente occupato di storia della storiografia illustrata dell'arte. In particolare egli ha analizzato la collana di monografie divulgative (riccamente corredate di autotipie) che l'editore tedesco Velhagen & Klasing (Bielefeld-Leipzig) pubblica a partire dal 1895. Un altro importante filone di ricerca riguarda l'esilio come iconografia politica nell'arte italiana del periodo risorgimentale, in tale ambito l'attenzione si è focalizzata su autori come Francesco Hayez, Enrico Pollastrini e Temistocle Guerrazzi.

Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Storia dell'Arte LM-89 (2070)

Allegato D

Tutor del Corso di Laurea Magistrale, offerta formativa a.a. 2015/16 (nomina da verbale CCdS del 20/02/15):

Pierfrancesco Palazzotto pierfrancesco.palazzotto@unipa.it.

Maurizio Vitella maurizio.vitella@unipa.it